



CONGRESSO NAZIONALE FORZA ITALIA

ORDINI DEL GIORNO

AMBIENTE

Dipartimenti: Ambiente (Sen. Gallone), Rigenerazione Urbana (On. Mazzetti), LL.PP. Casa (Sen. Rosso), Territorio e PNRR (Dott. Comazzi)

Con il contributo della Consulta presieduta da Letizia Moratti

Responsabile Nazionale dei Dipartimenti: On. Alessandro Cattaneo

PREMESSO CHE

- Forza Italia, come forza politica liberale, riformista, europeista, con profonde radici cristiane, ha sempre avuto un approccio concreto e razionale sui temi ambientali, basato sullo sviluppo sostenibile e sull'alleanza pubblico privato attraverso il sostegno alla ricerca, alla formazione, all'innovazione tecnologica e digitale, unica via in grado di conciliare ambiente, crescita, sviluppo, occupazione e qualità della vita dei cittadini concentrandosi nello stesso tempo sul patrimonio naturalistico terrestre e marino italiano per preservare la preziosa biodiversità del nostro territorio e intervenire per prevenire i danni a posteriori causati dal dissesto idrogeologico;

- per Forza Italia l'economia circolare è la sola economia possibile nel prossimo futuro per un Paese povero di materie prime ma trasformatore secondo il principio del rifiuto-risorsa;

- per Forza Italia la casa viene prima di tutto in quanto rappresenta il bene rifugio e il risparmio delle famiglie italiane;

- per fare rigenerazione urbana è fondamentale coinvolgere tutti quegli investitori privati che siano in grado di recuperare il tessuto edilizio esistente ma anche di realizzare nuove costruzioni di edilizia residenziale pubblica, attraverso la formula di concessione e gestione (PPP) di questi immobili;

- da studi realizzati dalle categorie economiche e professionali è emerso che negli ultimi mesi c'è stata una accelerazione nelle fasi d'aggiudicazione e consegna lavori ma ci sono ancora dei rallentamenti nella fase della realizzazione, soprattutto nelle grandi opere e ciò è dovuto a problemi autorizzativi in materia ambientale causati, per lo più, dalla sovrapposizione di regimi normativi differenti;

- naturalmente questo vale anche per la realizzazione di tutti quei servizi per la collettività, così da favorire la coesione urbana e sociale (impianti sportivi, verde attrezzato, contenitori culturali, attività economiche etc.) per restituire decoro alle aree degradate o dismesse, con facilità di cambio di destinazione d'uso, demolizione e ricostruzione con la distribuzione della stessa volumetria in verticale

anziché in orizzontale al fine di liberare porzioni di suolo;

- Forza Italia ha sempre sostenuto l'impegno per la difesa della biodiversità attraverso la salvaguardia dell'immenso patrimonio nazionale di flora e fauna;

il Movimento ad ogni livello locale, regionale, nazionale ed europeo, **si impegna**:

- a continuare nell'attuazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) per contrastare il dissesto idrogeologico e mettere in sicurezza il territorio nazionale ottimizzando e ristrutturando il sistema idrico nazionale anche realizzando le opere di mitigazione e adattamento ambientale già previste per la riduzione dei danni;

- a migliorare la governance multilivello per un'efficace spesa delle risorse in materia di dissesto idrogeologico, prevedendo azioni concordate con le realtà territoriali sostenendo la messa in sicurezza del territorio che riveste un'importanza strategica. Fondamentale saranno le operazioni di pulizia e rimodellazione dei corsi d'acqua con la costruzione di vasche di laminazione e invasi per la raccolta dell'acqua, azioni fondamentali per attenuare gli eventi di forte piovosità e nello stesso tempo per avere una riserva di acqua per l'agricoltura e gli allevamenti nei momenti di scarsa piovosità;

- a costruire una strategia italiana per il recupero delle materie prime critiche, basata sull'analisi della domanda e del potenziale geominerario, sul rafforzamento dell'economia circolare e sulla ricerca, innovazione e digitalizzazione per la tracciabilità e la trasparenza;

- a sostenere le filiere degli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti in modo tale che il rafforzamento dell'efficienza e della circolarità dei materiali trattati e recuperati sia come materia che, come energia, possano attenuare l'aumento della domanda di materia prima;

- a continuare nel percorso di semplificazione della rintracciabilità dei rifiuti (RENTRI e innovazione digitale per la certificazione e la trasparenza) e di accompagnamento alla responsabilità estesa del produttore e di emanazione dei decreti end of waste;

- a favorire e accompagnare tutti gli impegni previsti nel cd "Piano Mattei";

- a intervenire sulle norme per semplificare e incentivare le riconversioni industriali, i processi di rigenerazione urbana, il sostegno all'implementazione delle energie rinnovabili e delle comunità energetiche;

- a sostenere la proposta di legge di Forza Italia in discussione al Senato sulla rigenerazione urbana che sarà uno degli atti principali del nostro movimento nell'ambito della presente legislatura;

- a favorire il rimboschimento delle aree urbane, in attuazione di una strategia nazionale di contrasto al consumo del suolo;

- a favorire gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua nei contesti urbani ed extraurbani;

- a monitorare l'effettiva riduzione dell'inquinamento nelle grandi zone a minori emissioni delle città metropolitane, e introduzione dell'obbligo di previo concerto con le relative regioni per l'istituzione di nuove aree di ampia superficie.

- a modernizzare e digitalizzare la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, in modo da semplificarne l'amministrazione, creando servizi e condizioni per un'economia basata sul capitale verde,

monitorare le minacce all'ambiente e garantire al massimo lo stato di conservazione degli habitat e delle specie autoctone, anche attraverso l'attuazione di azioni pilota di protezione e ripristino;

- a sostenere misure in favore della conservazione e tutela del patrimonio montano;

- a sostenere la nuova formazione per consentire ai giovani di acquisire le competenze necessarie per il futuro;

- a tutelare la casa lavorando per modificare l'obiettivo europeo delle "Case Green" che non deve essere percepito come un obbligo tassativo ma deve essere una scelta dei proprietari favorita da un sistema di incentivi attuato con la razionalizzazione e stabilizzazione dei bonus edilizi che tenga conto delle esigenze di famiglie e persone meno abbienti e incapienti;

- a realizzare un nuovo Piano Casa che preveda la costruzione o riqualificazione di nuovi immobili da destinarsi a edilizia popolare efficientandone la gestione da parte degli enti locali;

- a realizzare nuovi aiuti a proprietari e inquilini in caso di morosità incolpevole;

- a emanare nuove norme che semplifichino e incentivino la riqualificazione urbana e il riuso trasformando, le città in centri urbani ecosostenibili e a misura d'uomo, riducendo emarginazione e degrado, anche favorendo la pianificazione di area vasta attraverso lo strumento della perequazione intercomunale;

- a rilanciare il mercato immobiliare sostenendone il valore attraverso la detassazione della compravendita immobiliare (tassazione unica al 2% acquisto prima casa e detraibili 50% delle provvigioni immobiliari);

- a prevedere la detrazione Irpef pari al 50% dell'Iva pagata sugli acquisti di abitazioni in classe energetica A e B da parte di persona fisica.

- a prevedere una imposta di registro in misura fissa per l'acquisto di aree e fabbricati destinati a piani di edilizia residenziale.

- a rendere parte integrante di una strategia per la rigenerazione urbanistica, sociale ed economica l'efficientamento energetico degli immobili e l'autosufficienza energetica, con nuove tecniche costruttive e con la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con batterie d'accumulo al fine di redistribuire l'energia nei momenti di scarsità;

- a favorire l'efficientamento idrico, con la messa in opera di impianti di riciclo, purificazione, riuso delle acque domestiche;

- a realizzare un nuovo testo unico dell'edilizia in sinergia con piani urbanistici e territoriali, con norme quadro nazionali chiare che indichino le condizioni generali attraverso una precisa definizione del rapporto stato-regioni e attraverso una ridefinizione delle categorie d'intervento;

- a coinvolgere le associazioni ambientaliste e animaliste nella difesa della biodiversità attraverso l'avvio di campagne di sensibilizzazione e informazione e per implementare i piani d'azione per le specie faunistiche, in particolare modo per quelle a rischio, alla luce anche degli obiettivi programmatici dell'articolo 9 della Costituzione che attribuisce alla Repubblica la tutela della biodiversità e degli ecosistemi e alla legge dello Stato la definizione dei modi e delle forme della tutela degli animali.